

Comunicato stampa Swissolar del 24.8.2011

Oltre 10 000 impianti solari sulla lista d'attesa! Swissolar chiede un rapido sblocco della RIC

Lo scorso 8 giugno il Consiglio nazionale (CN) ha deciso di eliminare il tetto massimo alla RIC (rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di elettricità rinnovabile), quale misura concreta verso l'abbandono dell'energia atomica. La messa in pratica di questa decisione diventa sempre più impellente, poiché sulla lista d'attesa della RIC ci sono tutt'ora oltre 10'000 progetti di impianti solari fotovoltaici. Progetti che attualmente, a causa dell'incertezza a livello di remunerazione non possono essere realizzati. In pratica è bloccato un volume di investimenti di 1,3 Mia di Fr. e la produzione di elettricità pulita equivalente al consumo di ca. 100 000 economie domestiche. Swissolar chiede con forza che il Consiglio degli Stati si allinei alla decisione del CN. Ciò rappresenterebbe un sostegno al mercato svizzero del fotovoltaico nel momento giusto, vista la rapida riduzione dei prezzi di questa tecnologia energetica.

Attraverso la remunerazione a copertura dei costi (RIC), un sistema in vigore in molti paesi, dal 2009 la Svizzera dispone di uno strumento di provata efficacia per promuovere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Tuttavia, contrariamente a quanto succede altrove per esempio in Germania, da noi i mezzi sono limitati. Di conseguenza, migliaia di progetti devono essere inseriti da swissgrid su una lista d'attesa (vedi www.quarantee-of-origin.ch → Lista di attesa RIC).

Il fotovoltaico è particolarmente penalizzato: attualmente 10 300 progetti solari si trovano su tale lista d'attesa e il loro numero cresce di giorno in giorno. Questo dimostra la forte volontà di molti committenti privati di investire concretamente e di tasca propria per la transizione verso un approvvigionamento energetico più sostenibile. Ma il contingentamento e le incertezze a livello finanziario a causa della lista d'attesa bloccano questi progetti. Di conseguenza è pure bloccato un volume di investimenti di ca. 1,3 Miliardi di Franchi e la produzione di 320 Milioni di kilowattora di elettricità solare, equivalenti al consumo di 100'000 economie domestiche efficienti.

In base ad una decisione del Parlamento del giugno 2010, a partire dal 2013 i consumatori di elettricità possono essere chiamati a finanziare la RIC tramite un prelievo massimo di 0,9 ct./kWh (prima era di al massimo 0,6 ct./kWh). Grazie a loro, si prevede che una gran parte della lista d'attesa dovrebbe poter essere smaltita entro i prossimi 3 anni. Ma per i nuovi progetti appena inoltrati le prospettive sono al momento poco chiare.

Approvando la mozione Bäumle, l'8 giugno scorso il Consiglio nazionale ha dato un chiaro segnale verso lo sblocco della RIC. Adesso spetta al Consiglio degli Stati seguire tale decisione. In aggiunta serve una rapida applicazione pratica di tali decisioni da parte delle autorità competenti, affinché per gli investitori del settore del solare si giunga finalmente ad una sicurezza del diritto!

Il momento non potrebbe essere più favorevole: grazie alla forte riduzione dei prezzi sui mercati internazionali e al franco forte, gli impianti fotovoltaici non sono mai stati così a buon mercato. Swissolar si attende per l'anno in corso una riduzione dei prezzi attorno al 20% rispetto al 2010.

Claudio Caccia

segretariato Swissolar per la Svizzera italiana, 6670 Avegno

svizzera-italiana@swissolar.ch

www.swissolar.ch

Tel +41 91 796 36 10